



SISTAN



Provincia di Pistoia

NOTIZIARIO STATISTICO

Marzo 2015

I MOVIMENTI PENDOLARI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA AL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE 2011

Introduzione

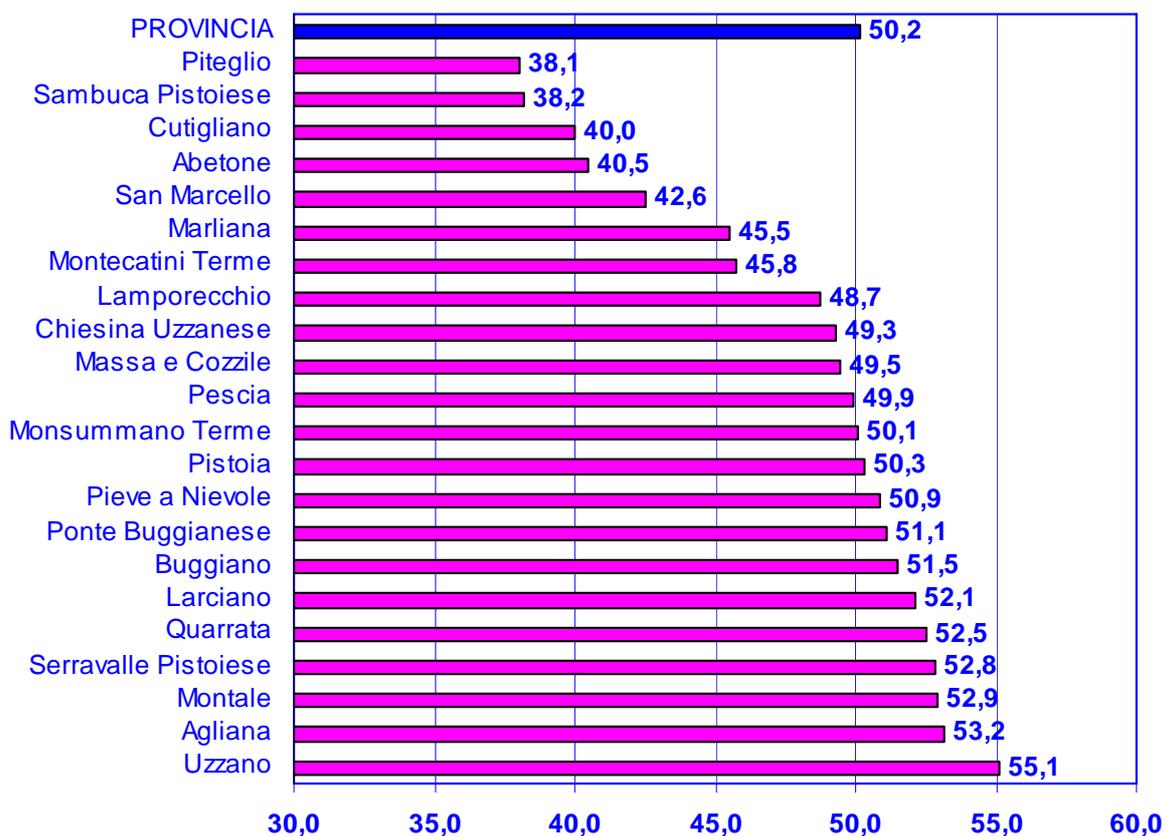
L'Istituto Nazionale di Statistica ha recentemente pubblicato la matrice origine-destinazione del pendolarismo riferita alla popolazione residente in famiglia o in convivenza rilevata al 15° Censimento generale della popolazione (data di riferimento 9 ottobre 2011). I dati riguardano gli spostamenti delle persone che hanno dichiarato di recarsi giornalmente al luogo abituale di studio o di lavoro partendo dall'alloggio di residenza e di rientrare giornalmente nello stesso, e sono organizzati in un file a tracciato fisso con due variabili di conteggio: Numero di individui e Stima del numero degli individui. La prima rappresenta puntualmente il totale degli spostamenti dei residenti in famiglia e in convivenza relativi a tutti i comuni derivanti dalle variabili Tipo di residenza, Provincia di residenza, Comune di residenza, Sesso, Motivo dello spostamento, Luogo di lavoro o studio, Provincia abituale di studio o lavoro, Comune abituale di studio o lavoro, Stato estero di studio o di lavoro, mentre la seconda è il risultato di una stima che tiene conto dei soli residenti in famiglia e che per i comuni di residenza con almeno 20.000 abitanti è calcolata mediante tecniche di campionamento, con variabili riferite a Provincia di residenza, Comune di residenza, Sesso, Motivo dello spostamento, Luogo di studio o di lavoro, Provincia abituale di studio o di lavoro, Comune abituale di studio o di lavoro, Stato estero di studio o di lavoro, Mezzo utilizzato per lo spostamento, Orario di uscita e Tempo impiegato.

Le tavole presenti nell'Appendice statistica del presente documento si riferiscono ai flussi pendolari dei residenti nella provincia di Pistoia e riportano nel titolo e nelle note il tipo di dati elaborati, mentre ulteriori avvertenze e metodologie, nonché le matrici complete del pendolarismo, sono scaricabili dal sito dell'Istat alla pagina <http://www.istat.it/it/archivio/139381>.

Le matrici origine-destinazione

Dall'elaborazione della matrice origine-destinazione pubblicata da Istat (Tavole 1, 2 e 3 dell'Appendice statistica) risulta che il totale della popolazione della nostra provincia che al Censimento 2011 ha dichiarato di spostarsi giornalmente per studio o lavoro corrisponde a 144.435 unità, pari alla metà (50,2%) della popolazione residente, con una variazione sul censimento del 2001 di +9,61%. Di questa più della metà (54,2%) si reca nello stesso comune di residenza con un modesto incremento sul 2001 (+2,23%), mentre il 45,8% che si reca fuori del comune di dimora abituale segna un deciso +19,84%. Gli unici comuni che registrano una diminuzione rispetto al Censimento precedente sono Cutigliano (625 unità, pari a -7,82%), che segna una flessione sia dei pendolari interni al comune (365 unità, pari a -8,06%) che di quelli esterni (260, -7,47%), e Montecatini (9.005 unità, pari a -0,67%), dove invece diminuisce solo la quota dei pendolari interni (4.705, -5,92%; esterni 4.300, +5,78%). Le variazioni positive maggiori appartengono a Uzzano (3.137 unità, +23,36%), dove la componente esterna rappresenta ben il 73,1% con un incremento del 26,07%, e Lamporecchio (3.695 unità, +23,33%), dove la componente esterna, seppure inferiore (56,1%), raggiunge il massimo incremento (+36,83%), mentre quelle minori si registrano a Montale (5.651 unità, +2,04%), con la maggiore quota esterna (64%) in aumento (+10,48%) e quella interna in contrazione (-10,16%), e Pieve a Nievole (4.813, +2,69%), con un aumento minore della prevalente quota esterna (65,2%, +0,45%) rispetto a quella interna (+7,16%). Unico comune che presenta un andamento stabile rispetto al 2001 è San Marcello (2.839 unità), dove i pendolari interni al comune sono in diminuzione (-4,27%) rispetto ai pendolari esterni (+12,31%) ma rappresentano ancora la quota più alta della provincia (71,1%) dopo quella del capoluogo (75,2%, con una variazione di +4,47%), dove i movimenti (44.799, pari a +8,07%) sono in crescita soprattutto fuori del comune di residenza (+20,65%).

Per quanto riguarda la quota di popolazione che si sposta giornalmente sul totale della popolazione residente, il grafico seguente mostra i valori di tutti i comuni della provincia di Pistoia, dal minimo di Piteglio (38,1%) al massimo di Uzzano (55,1%).



Come emerge dalla tavola successiva, le quote delle persone che si spostano giornalmente variano molto da comune a comune per ogni luogo di destinazione: su una media provinciale del 27,1% che si reca in un altro comune della provincia, presentano percentuali massime i comuni di Marliana (61,7%, con 898 unità di cui 568 verso Pistoia e 90 verso Montecatini) e Piteglio (56,3%, con 385 unità di cui 191 verso San Marcello e 123 verso Pistoia) e percentuali minime i comuni di Pistoia, per l'elevato numero di spostamenti interni al comune (75,2%), e Sambuca, per la significativa incidenza del movimento verso altre province (52,3%). Ulteriori comuni che presentano un numero di pendolari diretti verso un altro comune della provincia superiori a quelli interni sono Buggiano (2.434 unità, di cui 641 a Montecatini, 569 a Pescia e 427 a Massa e Cozzile), Uzzano (1.695, di cui 784 a Pescia, 231 a Montecatini e 151 a Buggiano), Massa e Cozzile (1.993, di cui 773 a Montecatini, 323 a Pescia e 182 a Pistoia), Pieve a Nievole (2.473, di cui 820 a Montecatini, 494 a Monsummano e 388 a Pistoia), Serravalle (3.116, di cui 2.152 a Pistoia e 400 a Quarrata), Chiesina Uzzanese (957, di cui 322 a Pescia, 140 a Montecatini e 105 a Ponte Buggianese) e Ponte Buggianese (2.091, di cui 444 a Montecatini, 400 a Pescia, 253 a Massa e Cozzile e 202 a Pistoia).

Pendolari totali

DESTINAZIONE ORIGINE	Stesso comune di residenza		Altro comune della provincia		Altre province		Totale	
	Num.	Comp.	Num.	Comp.	Num.	Comp.	Num.	Comp.
Abetone	192	69,1	59	21,2	27	9,7	278	100,0
Agliana	3.751	42,0	2.080	23,3	3.098	34,7	8.929	100,0
Buggiano	1.391	30,9	2.434	54,1	671	14,9	4.496	100,0
Chiesina Uzzanese	735	33,3	957	43,4	515	23,3	2.207	100,0
Cutigliano	365	58,4	220	35,2	40	6,4	625	100,0
Lamporecchio	1.622	43,9	856	23,2	1.217	32,9	3.695	100,0
Larciano	1.695	50,7	1.116	33,4	532	15,9	3.343	100,0
Marliana	335	23,0	898	61,7	223	15,3	1.456	100,0
Massa e Cozzile	1.344	34,9	1.993	51,7	516	13,4	3.853	100,0
Monsummano Terme	4.851	46,7	4.247	40,9	1.297	12,5	10.395	100,0
Montale	2.034	36,0	1.448	25,6	2.169	38,4	5.651	100,0
Montecatini Terme	4.705	52,2	2.903	32,2	1.397	15,5	9.005	100,0
Pescia	5.824	60,0	1.772	18,3	2.107	21,7	9.703	100,0
Pieve a Nievole	1.677	34,8	2.473	51,4	663	13,8	4.813	100,0
Pistoia	33.670	75,2	4.559	10,2	6.570	14,7	44.799	100,0
Piteglio	231	33,8	385	56,3	68	9,9	684	100,0
Ponte Buggianese	1.623	36,2	2.091	46,7	766	17,1	4.480	100,0
Quarrata	6.952	52,2	3.180	23,9	3.191	24,0	13.323	100,0
Sambuca Pistoiese	232	36,1	74	11,5	336	52,3	642	100,0
San Marcello Pistoiese	2.018	71,1	528	18,6	293	10,3	2.839	100,0
Serravalle Pistoiese	2.183	35,9	3.116	51,2	783	12,9	6.082	100,0
Uzzano	845	26,9	1.695	54,0	597	19,0	3.137	100,0
TOTALE	78.275	54,2	39.084	27,1	27.076	18,7	144.435	100,0

Per quanto riguarda il pendolarismo verso altre province il dato complessivo si attesta sul 18,7%, con punte massime a Sambuca, dove su 336 unità ben 305 si recano verso il territorio bolognese, e minime a Cutigliano (6,4%). Oltre a Sambuca, tra i comuni confinanti con altre province, solo Montale presenta una percentuale relativa a queste superiore a quella degli spostamenti interni (2.169 unità a fronte di 2.034), quasi esclusivamente in direzione di Prato (1.604) e Firenze (465), ma quote significative

appartengono anche ad Agliana (3.098 unità, di cui 2.064 verso Prato e 919 verso Firenze), Lamporecchio (1.217, di cui 1.030 a Firenze), Quarrata (3.191, di cui 1.717 verso Prato e 1.328 verso Firenze), Chiesina Uzzanese (515, di cui 305 a Lucca e 95 a Firenze) e Pescia (2.107, di cui 1.338 a Lucca, 362 a Firenze e 273 a Pisa).

Degli oltre 43 mila residenti in provincia che si recano al luogo abituale di studio, pari al 30% del totale dei pendolari, circa 30 mila rimangono all'interno del proprio comune di residenza, oltre 8 mila si dirigono verso altri comuni della provincia, di cui 3.388 nel comune capoluogo, 1.608 nel comune di Pescia e 1.316 nel comune di Montecatini, e circa 5 mila verso altre province, di cui 3.356 in quella di Firenze, 679 in quella di Pisa, 498 in quella di Prato, 267 in quella di Lucca, 113 in quella di Bologna e 76 in altre province.

Pendolari per motivi di studio

DESTINAZIONE ORIGINE	Stesso comune di residenza		Altro comune della provincia		Altre province		Totale	
	Num.	Comp.	Num.	Comp.	Num.	Comp.	Num.	Comp.
Abetone	33	44,6	28	37,8	13	17,6	74	100,0
Agliana	1.938	71,1	458	16,8	329	12,1	2.725	100,0
Buggiano	738	50,3	575	39,2	154	10,5	1.467	100,0
Chiesina Uzzanese	391	57,0	209	30,5	86	12,5	686	100,0
Cutigliano	99	64,3	48	31,2	7	4,5	154	100,0
Lamporecchio	657	58,3	169	15,0	301	26,7	1.127	100,0
Larciano	576	58,2	282	28,5	132	13,3	990	100,0
Marliana	134	32,0	244	58,2	41	9,8	419	100,0
Massa e Cozzile	630	54,9	401	34,9	117	10,2	1.148	100,0
Monsummano Terme	1.985	63,5	870	27,8	269	8,6	3.124	100,0
Montale	985	58,9	443	26,5	244	14,6	1.672	100,0
Montecatini Terme	1.769	67,7	548	21,0	296	11,3	2.613	100,0
Pescia	2.351	79,7	173	5,9	426	14,4	2.950	100,0
Pieve a Nievole	839	56,6	522	35,2	121	8,2	1.482	100,0
Pistoia	11.446	85,6	466	3,5	1.459	10,9	13.371	100,0
Piteglio	85	41,3	109	52,9	12	5,8	206	100,0
Ponte Buggianese	821	61,8	390	29,4	117	8,8	1.328	100,0
Quarrata	2.584	63,2	1.034	25,3	471	11,5	4.089	100,0
Sambuca Pistoiese	121	60,5	15	7,5	64	32,0	200	100,0
San Marcello Pistoiese	576	77,5	132	17,8	35	4,7	743	100,0
Serravalle Pistoiese	948	53,3	658	37,0	173	9,7	1.779	100,0
Uzzano	474	48,9	374	38,6	122	12,6	970	100,0
TOTALE	30.180	69,7	8.148	18,8	4.989	11,5	43.317	100,0

Del 69,7% che hanno come destinazione lo stesso comune di residenza, i comuni di Pistoia, Pescia e San Marcello assumono le maggiori percentuali mentre Marliana e Piteglio registrano le minori, con quote verso un altro comune della provincia che superano il 50% e sono principalmente dirette a Pistoia (165 su 244) e San Marcello (66 su 109) rispettivamente.

Gli spostamenti complessivi verso altre province rappresentano l'11,5%, con percentuali superiori alla media provinciale a Sambuca (64 unità, tutte verso la provincia di Bologna), Lamporecchio (301, di cui 266 verso la provincia di Firenze), Abetone (13, di cui 10 verso la provincia di Modena), Montale (244, di cui 133 verso la provincia di Firenze e 97 verso la provincia di Prato), Pescia (426, di cui 159 verso la provincia di Pisa, 135 verso quella di Firenze e 119 verso quella di Lucca), Larciano (132, di cui 101 verso la

provincia di Firenze), Uzzano (122, di cui 50 verso la provincia di Pisa e 45 verso quella di Firenze), Chiesina Uzzanese (86, di cui 30 verso la provincia di Lucca, 29 verso quella di Firenze e 26 verso quella di Pisa) e Agliana (329, di cui 211 verso la provincia di Firenze e 101 verso quella di Prato).

Il comune capoluogo presenta una percentuale di pendolari per studio interni pari all'85,6%, con una quota verso gli altri comuni della provincia molto inferiore a quella verso altre province, dove si recano 1.459 studenti, di cui 1.248 verso la provincia di Firenze, 110 verso quella di Prato e 67 verso quella di Pisa.

I pendolari per lavoro sono molto più numerosi (101.118, pari al 70%) e più distribuiti tra i luoghi di destinazione: circa 48 mila si spostano all'interno del comune di residenza, circa 31 mila in un altro comune della provincia e circa 22 mila in altre province.

Le mete principali di chi lavora in un altro comune della provincia, oltre al capoluogo, dove si recano oltre 7.500 occupati, sono Montecatini, con 4.266 unità, Pescia (2.115), Monsummano (2.003), Massa e Cozzile (1.971), Quarrata (1.919), Serravalle (1.687), Pieve a Nievole (1.600), Agliana (1.339), Ponte Buggianese (1.016), Montale (1.001) e Buggiano (995).

Pendolari per motivi di lavoro

DESTINAZIONE ORIGINE	Stesso comune di residenza		Altro comune della provincia		Altre province		Totale	
	Num.	Comp.	Num.	Comp.	Num.	Comp.	Num.	Comp.
Abetone	159	77,9	31	15,2	14	6,9	204	100,0
Agliana	1.813	29,2	1.622	26,1	2.769	44,6	6.204	100,0
Buggiano	653	21,6	1.859	61,4	517	17,1	3.029	100,0
Chiesina Uzzanese	344	22,6	748	49,2	429	28,2	1.521	100,0
Cutigliano	266	56,5	172	36,5	33	7,0	471	100,0
Lamporecchio	965	37,6	687	26,8	916	35,7	2.568	100,0
Larciano	1.119	47,6	834	35,4	400	17,0	2.353	100,0
Marliana	201	19,4	654	63,1	182	17,6	1.037	100,0
Massa e Cozzile	714	26,4	1.592	58,9	399	14,8	2.705	100,0
Monsummano Terme	2.866	39,4	3.377	46,4	1.028	14,1	7.271	100,0
Montale	1.049	26,4	1.005	25,3	1.925	48,4	3.979	100,0
Montecatini Terme	2.936	45,9	2.355	36,8	1.101	17,2	6.392	100,0
Pescia	3.473	51,4	1.599	23,7	1.681	24,9	6.753	100,0
Pieve a Nievole	838	25,2	1.951	58,6	542	16,3	3.331	100,0
Pistoia	22.224	70,7	4.093	13,0	5.111	16,3	31.428	100,0
Piteglio	146	30,5	276	57,7	56	11,7	478	100,0
Ponte Buggianese	802	25,4	1.701	54,0	649	20,6	3.152	100,0
Quarrata	4.368	47,3	2.146	23,2	2.720	29,5	9.234	100,0
Sambuca Pistoiese	111	25,1	59	13,3	272	61,5	442	100,0
San Marcello Pistoiese	1.442	68,8	396	18,9	258	12,3	2.096	100,0
Serravalle Pistoiese	1.235	28,7	2.458	57,1	610	14,2	4.303	100,0
Uzzano	371	17,1	1.321	61,0	475	21,9	2.167	100,0
TOTALE	48.095	47,6	30.936	30,6	22.087	21,8	101.118	100,0

Del 47,6% che rimane all'interno del proprio comune di residenza, le percentuali maggiori appartengono ad Abetone, Pistoia e San Marcello, con Cutigliano e Pescia che superano comunque il 50%, mentre quelle minori si registrano a Uzzano e Marliana, che presentano quote molto elevate verso altri comuni della provincia (Marliana 654 unità, di cui 403 verso Pistoia ; Uzzano 1.321 unità, di cui 533 verso Pescia, 181 verso Montecatini

e 122 verso Buggiano). Superano il 50% verso altri comuni della provincia anche Buggiano (1.859 unità, di cui 506 diretti a Montecatini, 347 a Massa e Cozzile e 311 a Pescia), Massa e Cozzile (1.592, di cui 632 a Montecatini, 162 a Pescia e 145 a Buggiano), Pieve a Nievole (1.951, di cui 618 a Montecatini, 408 a Monsummano, 260 a Pistoia e 186 a Massa e Cozzile), Piteglio (276, di cui 125 a San Marcello e 88 a Pistoia) e Serravalle (2.458, di cui 1.602 a Pistoia e 370 a Quarrata).

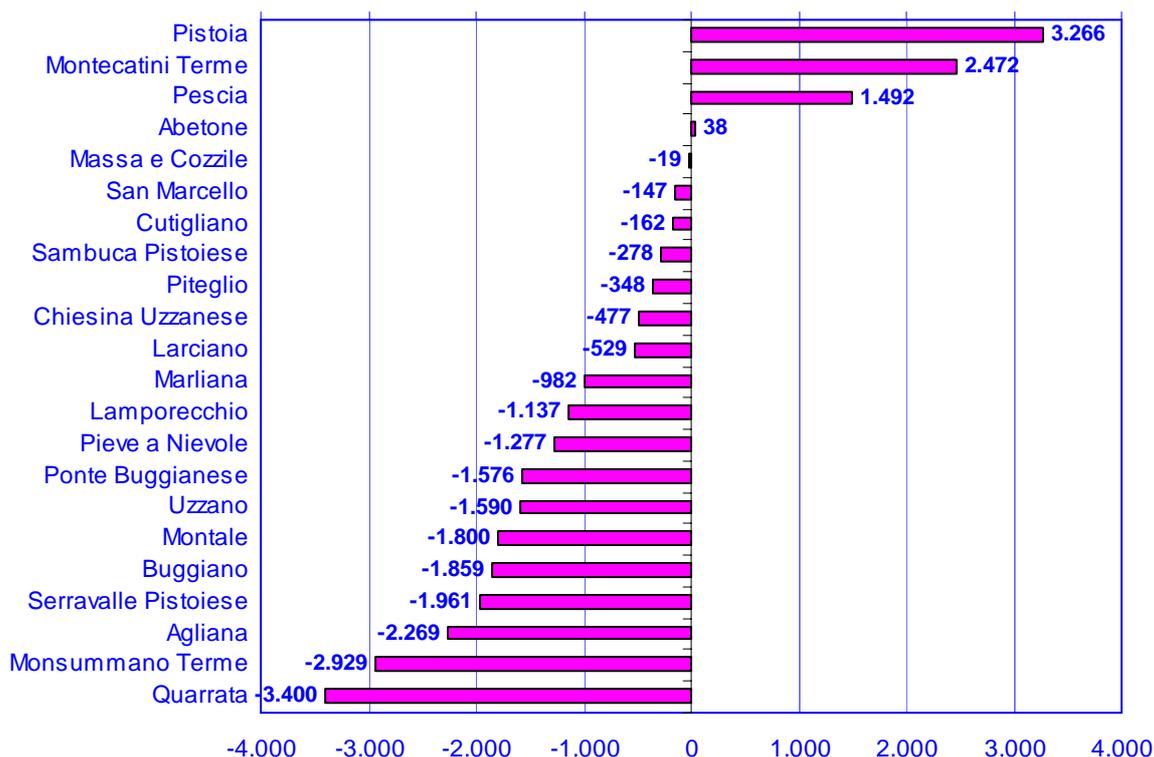
Per quanto riguarda la destinazione verso altre province, tutte le maggiori quote appartengono ai nostri comuni limitrofi, con la massima a Sambuca (272 unità, di cui 241 verso la provincia di Bologna) e con percentuali significative a Montale (1.925, di cui 1.507 verso la provincia di Prato e 332 verso quella di Firenze), Lamporecchio (916, di cui 764 verso la provincia di Firenze), Quarrata (2.720, di cui 1.588 verso la provincia di Prato e 1.012 verso quella di Firenze), Chiesina Uzzanese (429, di cui 275 verso la provincia di Lucca), Pescia (1.681, di cui 1.219 verso Lucca, 227 verso Firenze e 114 verso Pisa), Uzzano (475, di cui 278 verso la provincia di Lucca e 84 verso quella di Firenze) e Ponte Buggianese (649, di cui 309 verso Lucca, 165 verso Firenze e 92 verso Pisa).

Gli indicatori del pendolarismo

Per esaminare sinteticamente l'impatto degli spostamenti in ingresso e in uscita dei comuni della provincia, sono stati utilizzati tre indicatori (Tavola 4 dell'Appendice statistica): il saldo ingressi-uscite, l'indice di autocontenimento (rapporto tra i movimenti interni e i movimenti totali originati dai comuni e dalla provincia) e l'indice di attrazione (rapporto tra il saldo tra gli ingressi e le uscite e il totale dei movimenti).

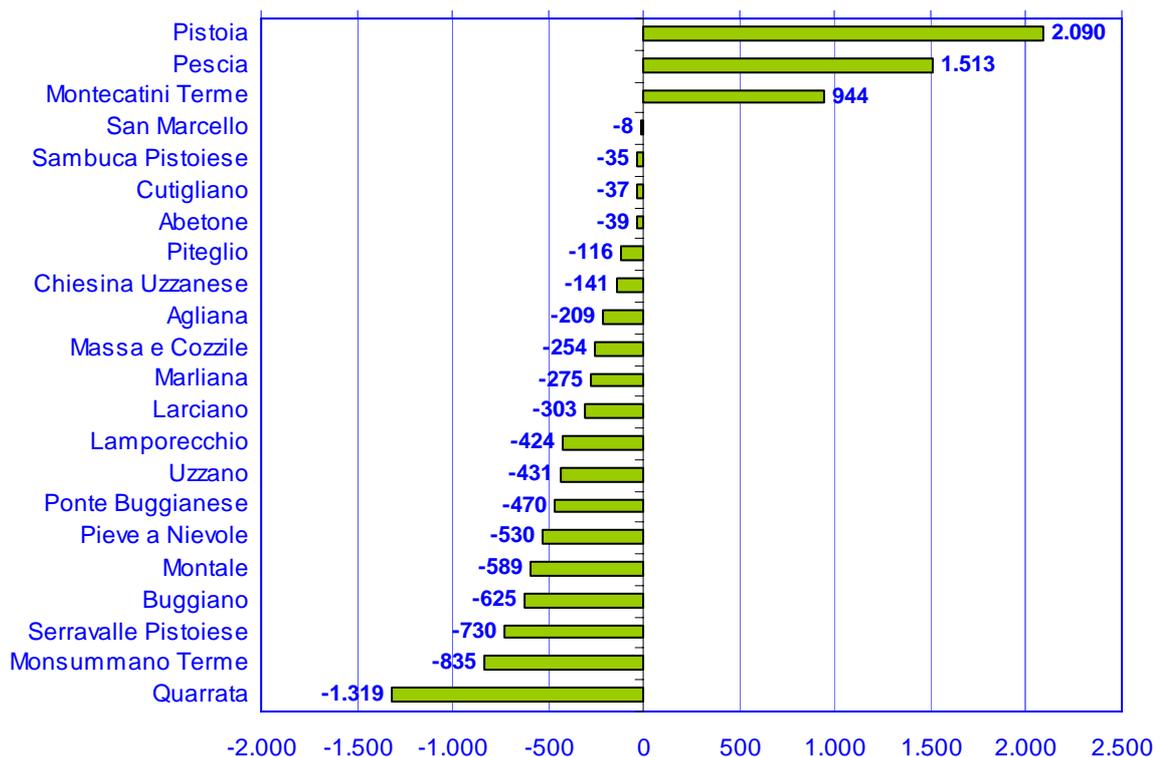
Per quanto riguarda il saldo ingressi-uscite (grafico successivo), al livello provinciale le persone residenti che escono per studio e lavoro sono superiori a quelle che entrano di 15.472 unità, originate principalmente dal saldo ingressi-uscite delle province di Firenze (-9.149) e Prato (-4.172). Quasi tutti i comuni infatti presentano saldi negativi da un massimo di Quarrata (-3.400), su cui incidono molto i saldi negativi di Firenze (-1.181) e Prato (-1.016), ad un minimo di Massa e Cozzile (-19). Gli unici comuni che presentano saldi positivi sono Pistoia, con +3.266 unità dovute principalmente agli ingressi da Quarrata, Serravalle ed Agliana, Montecatini (+2.472), per l'apporto significativo di Monsummano, Pescia (+1.492), con saldi positivi da Uzzano, Buggiano e Ponte Buggianese, e Abetone (+38), unico comune che presenta un saldo positivo da altre province grazie agli ingressi provenienti dal territorio modenese.

Saldi ingressi-uscite totali



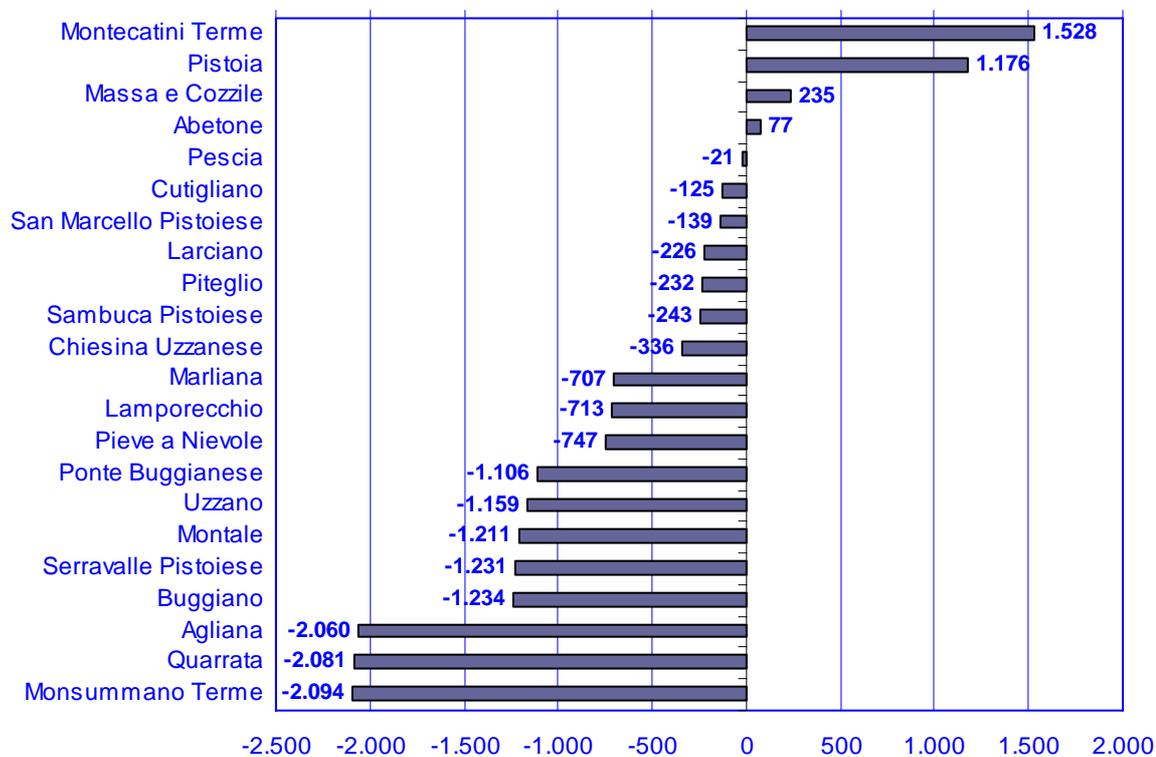
Il saldo ingressi-uscite dei pendolari provinciali per motivi di studio è negativo di 2.823 unità, con saldi comunali positivi solo per Pistoia (+2.090), grazie soprattutto agli ingressi da Quarrata e Serravalle, Pescia (+1.513), per l'apporto di Buggiano, Montecatini, Monsummano e Ponte Buggianese ma anche della provincia di Lucca, e Montecatini (+944), per i saldi positivi di Pieve a Nievole e Monsummano e delle province di Prato e Lucca.

Saldi ingressi-uscite per studio



Il saldo provinciale tra gli ingressi e le uscite per motivi di lavoro è invece pari a -12.649 unità e la distribuzione dei comuni con saldi negativi è meno graduale di quella per motivi di studio.

Saldi ingressi-uscite per lavoro

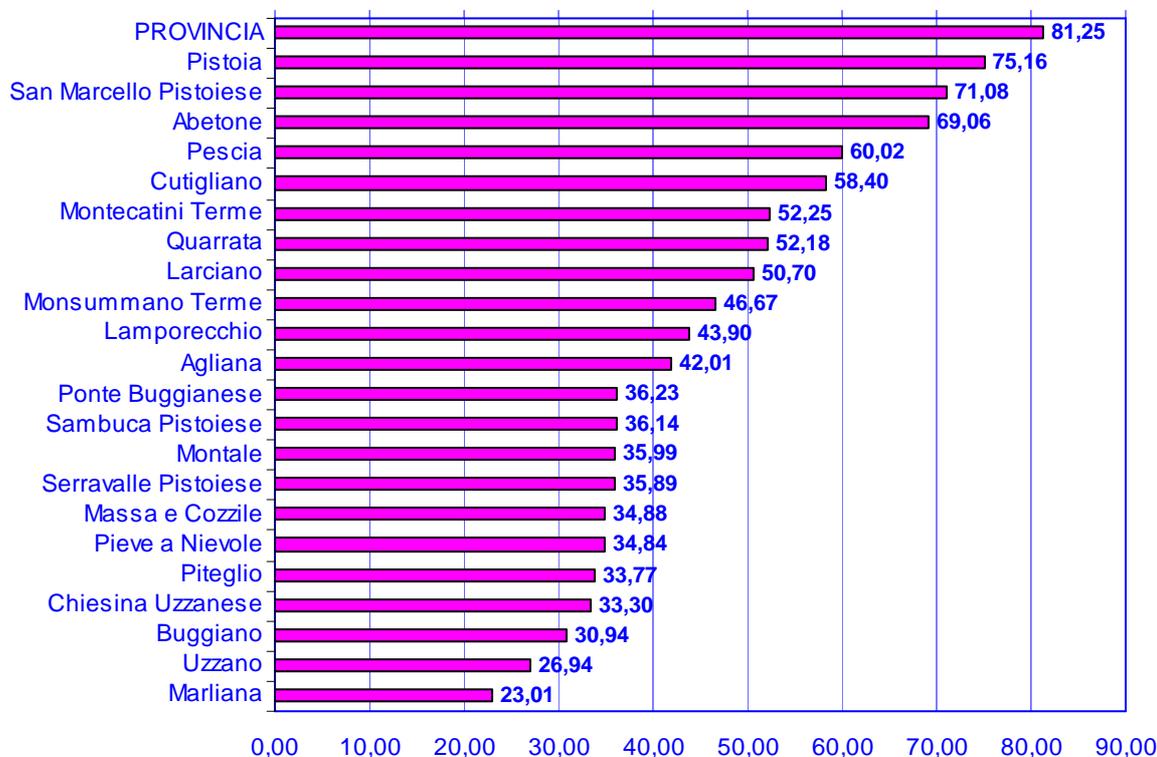


Il grafico mostra infatti come i saldi siano raggruppati essenzialmente in cinque fasce: la prima contenente i saldi positivi rappresentati dai comuni di Montecatini (grazie agli ingressi di Monsummano, Buggiano, Pieve a Nievole e Massa e Cozzile), Pistoia (grazie a Serravalle e Quarrata), Massa e Cozzile (grazie a Buggiano e Ponte Buggianese) e Abetone (grazie agli ingressi dai comuni modenesi), la seconda con saldi inferiori a -400 unità di Pescia, Cutigliano, San Marcello, Larciano, Piteglio, Sambuca e Chiesina Uzzanese, la terza con saldi intorno a -700 di Marliana, Lamporecchio e Pieve a Nievole, la quarta intorno a -1.000 unità di Ponte Buggianese, Uzzano, Montale, Serravalle e Buggiano, e la quinta intorno a -2.000 unità di Agliana, Quarrata e Monsummano.

Per quanto riguarda l'indice di autocontenimento relativo al totale dei pendolari della Toscana, la nostra provincia, con l'81,25%, si colloca al penultimo posto (ultima è Prato con il 77,50% e prima è Grosseto con il 94,49%) per effetto dell'indice relativo ai pendolari per lavoro (78,16%, Prato 73,76%, Grosseto 93,53%), che trascina verso il basso quello per studio (88,48%, con Grosseto ancora in prima posizione con il 96,90%), più elevato ma comunque collocato solo al 7° posto, prima di Lucca (88,04%), Massa (87,19%) e Prato (86,32).

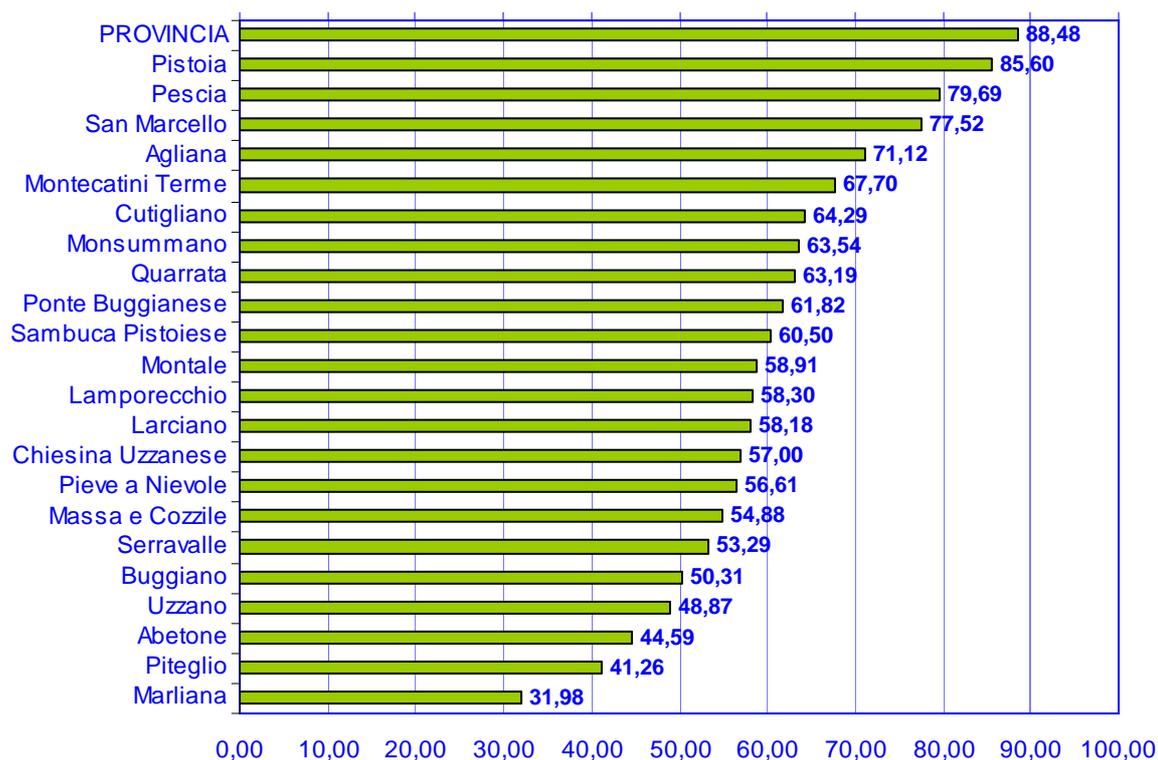
Gli indici di autocontenimento dei comuni della provincia scendono gradatamente in 11 comuni da Pistoia (75,16%) ad Agliana (42,01%), passando per San Marcello, Abetone, Pescia, Cutigliano, Montecatini, Quarrata, Larciano, Monsummano e Lamporecchio, poi 8 comuni rimangono intorno al 36-33% (Ponte Buggianese, Sambuca, Montale, Serravalle, Massa e Cozzile, Pieve a Nievole, Piteglio e Chiesina Uzzanese) per finire con i valori minimi di Buggiano (30,94%), Uzzano (26,94%) e Marliana (23,01%).

Indici di autocontenimento totale



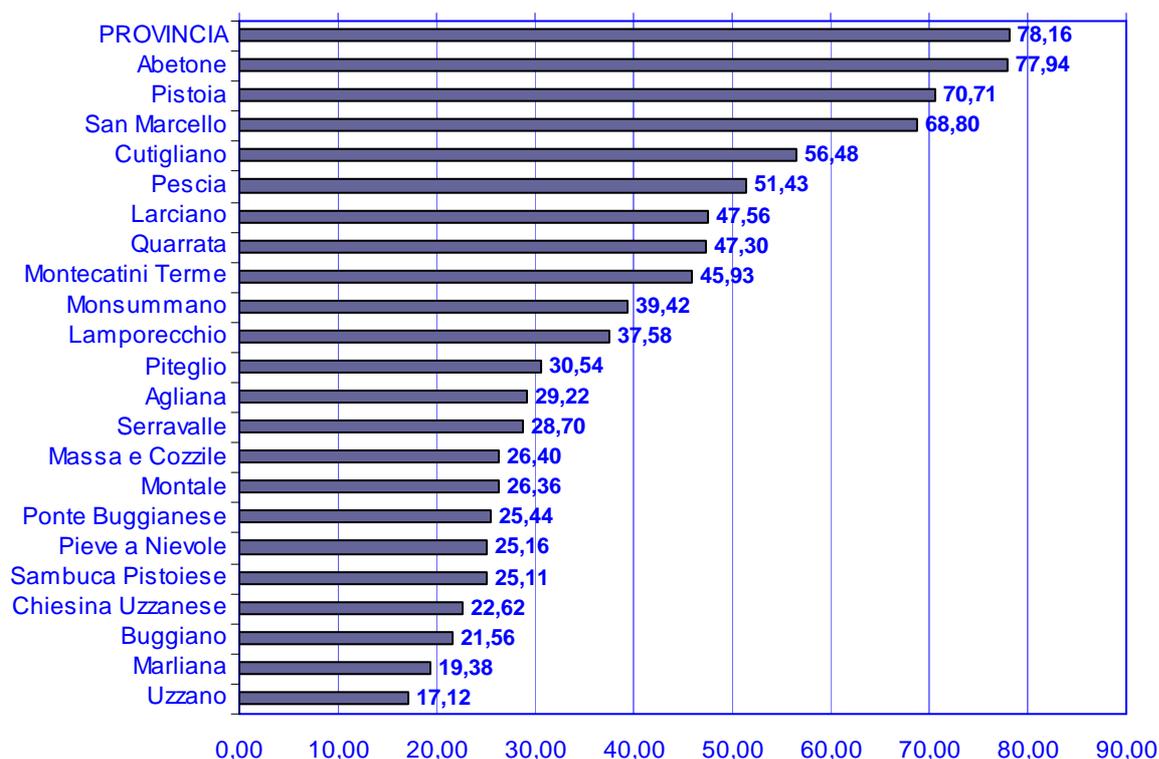
Gli stessi indici per motivi di studio sono tutti più elevati e scendono progressivamente dal massimo di Pistoia (85,60%) al minimo di Marliana (31,98%).

Indici di autocontenimento per studio



Per quanto riguarda l'indice di autocontenimento per motivi di lavoro è interessante notare come il più elevato non appartenga al comune capoluogo, che si trova in seconda posizione con il 70,71%, bensì ad Abetone, con oltre 7 punti percentuali in più.

Indici di autocontenimento per lavoro

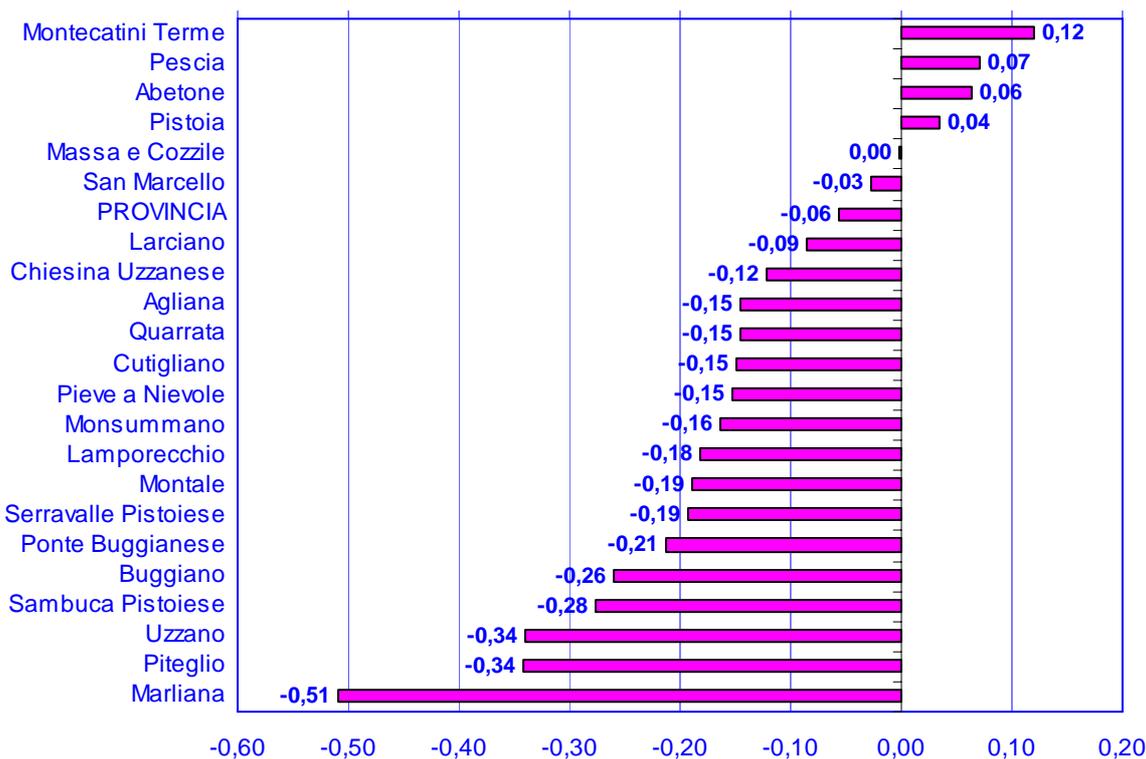


La maggior parte dei comuni presenta valori inferiori al 50%, con la metà esatta sotto il 30%. Particolarmente critica dal punto di vista dell'occupazione interna risulta la situazione degli ultimi quattro comuni: Chiesina Uzzanese, dove incidono molto gli spostamenti verso Pescia, Montecatini, Ponte Buggianese e Massa e Cozzile (31,76% in totale) e la provincia di Lucca (18,08%); Buggiano, con il 38,43% verso Montecatini, Massa e Cozzile e Pescia; Marliana, con il 38,86% verso il comune capoluogo, ed Uzzano, con il 43,61% verso Pescia, Montecatini, Buggiano e Massa e Cozzile e con il 12,83% verso la provincia di Lucca.

L'Indice di attrazione, come già accennato, è direttamente collegato al saldo tra gli ingressi e le uscite, ed infatti per l'intero territorio provinciale risulta, seppur di poco, negativo (-0,06), collocandosi all'ultimo posto nella graduatoria delle province toscane, dove peraltro solo Firenze, Pisa e Siena presentano indici positivi.

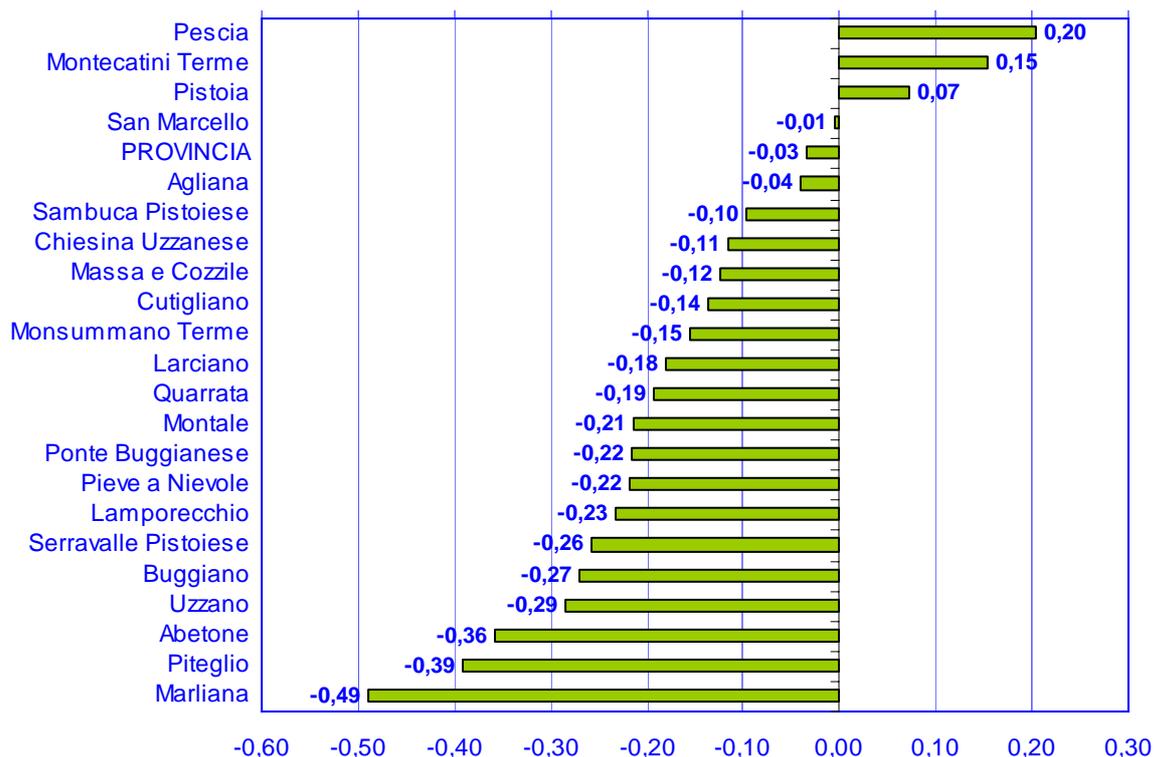
Come rappresentato nel grafico seguente, i comuni che posseggono più capacità attrattiva sono Montecatini, con il valore maggiore, Pescia, Abetone e Pistoia, con Massa e Cozzile in posizione intermedia tra -1 (minima capacità attrattiva) e +1 (massima capacità attrattiva). Sopra la media provinciale si colloca, con un indice lievemente negativo, anche San Marcello, mentre i meno attrattivi risultano Uzzano, Piteglio e Marliana, che si colloca addirittura nel secondo quadrante dei valori negativi.

Indici di attrazione totale



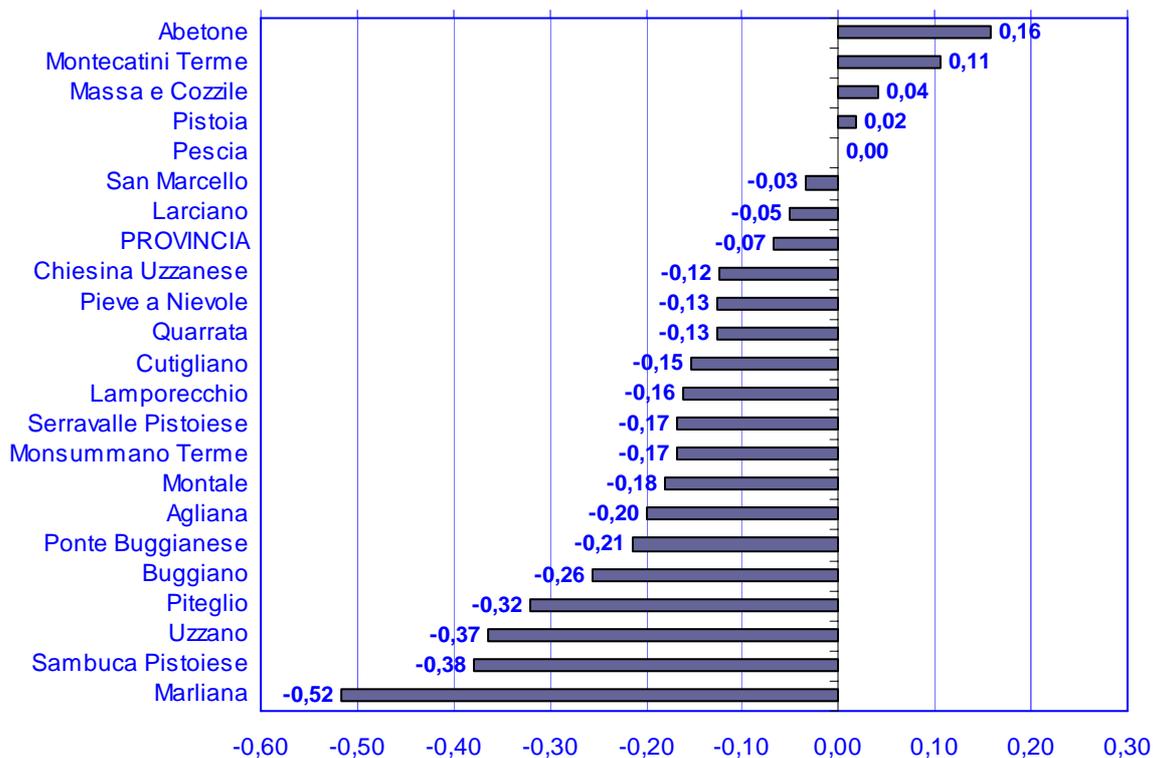
Per quanto riguarda i motivi di studio, l'indice provinciale corrisponde a -0,03, con Pescia, Montecatini e Pistoia più positivi e ancora nelle prime posizioni e San Marcello lievemente negativo ma ancora sopra la media provinciale. Al terzultimo posto troviamo invece Abetone e agli ultimi due ancora Piteglio e Marliana.

Indici di attrazione per studio



Gli stessi indici per motivi di lavoro rappresentano una misura della capacità effettiva degli insediamenti produttivi ubicati nel nostro territorio di attrarre occupazione, che al livello provinciale si rivela piuttosto scarsa (-0,07).

Indici di attrazione per lavoro

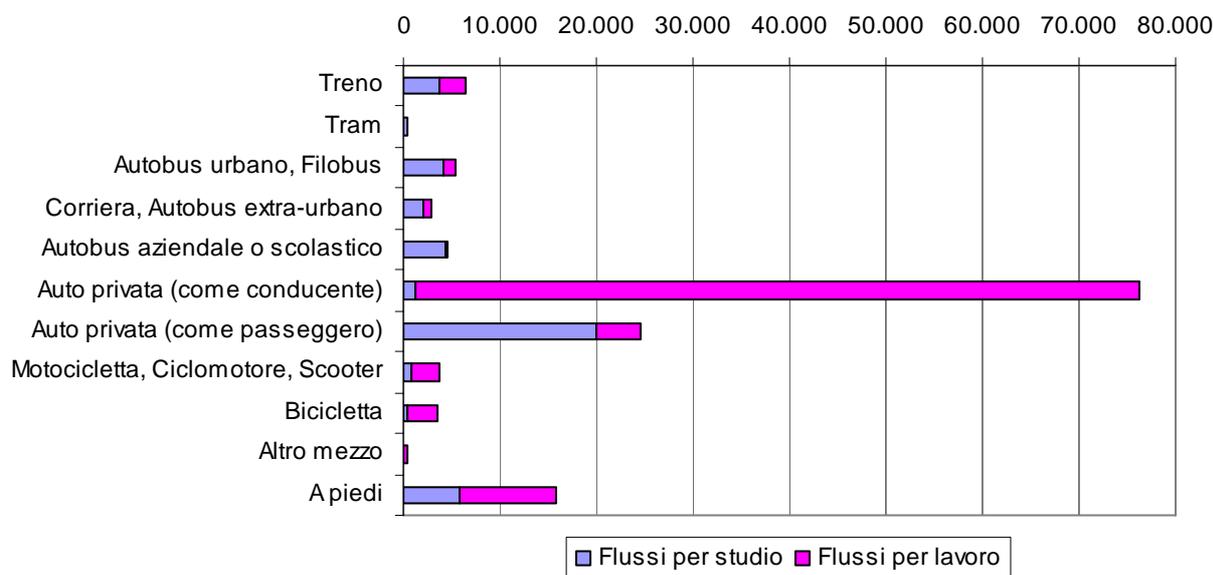


Dal punto di vista comunale però riserva alcune scoperte interessanti, come il primato del comune di Abetone e la posizione del comune capoluogo solo al quarto posto dopo Montecatini e Massa e Cozzile. Pescia in questo caso retrocede al quinto posto dal primo occupato nella graduatoria degli indici per studio e presenta un indice mediano, mentre San Marcello e Larciano, seppur con indici lievemente negativi, rimangono al di sopra della media provinciale. Molto critica invece si rivela la situazione di Marliana, che oltre ad essere l'ultima in graduatoria per motivi di studio, per motivi di lavoro presenta l'indice di attrazione più negativo in assoluto (-0,52).

Stime dei flussi pendolari per mezzo utilizzato

Come richiamato nell'introduzione del presente documento, i dati relativi al mezzo utilizzato, all'orario di uscita e al tempo impiegato per recarsi al luogo abituale di studio o lavoro (Tavole 5-10 dell'Appendice), oltre a riferirsi ai soli residenti in famiglia, sono rappresentati da un insieme di valori puntuali per i comuni con una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti e di stime per i comuni con popolazione superiore.

Come rappresentato nel grafico successivo, la maggior parte dei pendolari provinciali utilizza l'auto privata come conducente (76.193, pari al 52,8%) quasi esclusivamente per motivi di lavoro (74.982), seguita dall'auto come passeggero (24.664, pari al 17,1%), utilizzata invece prevalentemente per motivi di studio (20.050), per un totale di oltre 100 mila persone (70%), di cui quasi 80 mila per lavoro (55%) e oltre 20 mila per studio (15%), che giornalmente si spostano mediante autovetture. Anche la quota di coloro che vanno a piedi è significativa (15.840, pari all'11%), ed è superiore negli spostamenti per lavoro (9.927) che in quelli per studio (5.913). Il treno viene utilizzato da 6.561 pendolari (4,5%), più per studio (3.801) che per lavoro (2.759), ed è seguito dall'autobus urbano (5.397, pari al 3,7%, di cui 4.181 per studio e 1.216 per lavoro), dall'autobus aziendale o scolastico (4.661, pari al 3,2%, di cui 4,393 per studio e 268 per lavoro), da moto, ciclomotore e scooter (3.664, pari al 2,5%, di cui 2.862 per lavoro e 801 per studio), dalla bicicletta (3.624, pari al 2,5%, di cui 3.255 per lavoro e 369 per studio) e da corriera ed autobus extraurbano (2.893, pari al 2%, di cui 2.186 per studio e 707 per lavoro), con percentuali minime per altri mezzi.



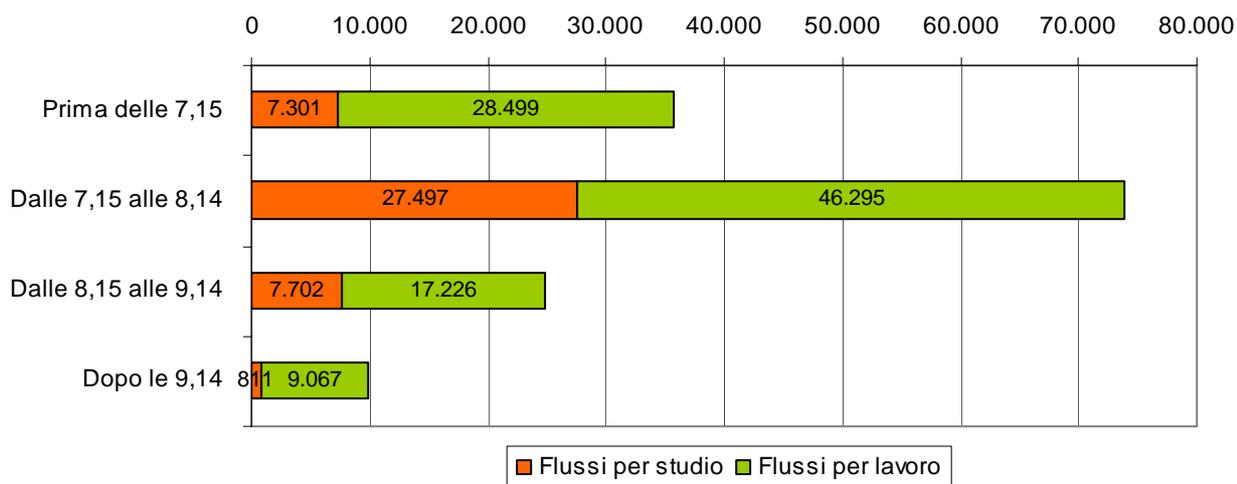
La frequenza relativa dei pendolari residenti in provincia che si recano al luogo abituale di studio è composta dall'auto privata come passeggero per il 46,3%, dal minimo di Abetone (13,5%) al massimo di Agliana (53,7%), dai pedoni per il 13,7% (min. Abetone con lo 0%, max. Montecatini con il 22,8%), dall'autobus scolastico per il 10,1% (min. Pistoia con il 3%, max. Abetone con il 56,8%), dall'autobus urbano per il 9,7% (min. Sambuca con il 2,5%, max. Abetone con il 13,5%), dal treno per l'8,8% (min. Abetone con lo 0%, max. Montecatini con il 14,4%), dalla corriera o dall'autobus extraurbano per il 5% (min. Pistoia, con l'1,1%, max. Cutigliano con il 39%), dall'auto privata come conducente per il 2,8% (min. Piteglio con l'1,5%, max. Quarrata con il 4,1%) e dalla moto per l'1,8%

(min. Abetone con lo 0%, max. Uzzano con il 4,1%), con percentuali inferiori all'1% per i rimanenti mezzi.

La distribuzione provinciale per motivi di lavoro vede invece al primo posto l'auto privata come conducente con il 74,2% (min. Montecatini con il 60,3%, max. Marliana con l'83,6%), seguita dai pedoni con il 9,8% (min. Marliana con il 4,3%, max. Abetone con il 24%), dall'auto privata come passeggero con il 4,6% (min. Cutigliano con il 3,8%, max. Sambuca con il 7%), dalla bicicletta con il 3,2% (min. Abetone con lo 0%, max. Pistoia con il 5,4%), dalla moto con il 2,8% (min. ancora Abetone con lo 0%, max. Pistoia con il 3,6%), dal treno con il 2,7% (min. Abetone con lo 0%, max. Montecatini con il 5,2%) e dall'autobus urbano con l'1,2% (min. ancora Abetone con lo 0%, max. Pistoia con il 2,1%), con percentuali non significative per altri mezzi.

Stime dei flussi pendolari per orario di uscita e tempo impiegato

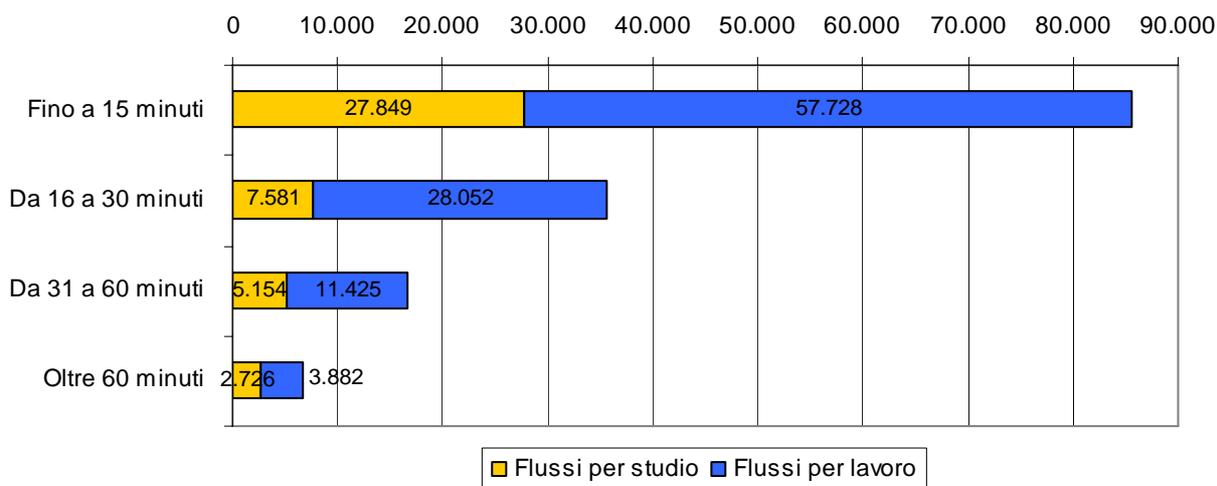
Come rappresentato nel grafico seguente, dove è indicata anche la frequenza assoluta per studio e lavoro, l'orario di uscita da casa prevalente per i flussi complessivi avviene nella fascia 7,15-8,14 (73.791 pendolari, pari al 51,1%), seguito da quella prima delle 7,15 (35.800, pari al 24,8%), da quella 8,15-9,14 (24.928, pari al 17,3%) e da quella oltre le 9,14 (9.877, pari al 6,8%)



La composizione per studio vede ancora al primo posto la fascia 7,15-8,14 con il 63,5%, dal minimo di Lamporecchio (45,4%) al massimo di Buggiano (71,4%), seguita da quella 8,15-9,14 con il 17,8% (min. Piteglio con il 7,3%, max. Quarrata con il 27,6%), da quella prima delle 7,15 con il 16,9% (min. Pistoia con l'11,3%, max. Marliana con il 32,5%) e, con una percentuale molto bassa, quella dopo le 9,14 (1,9%, dal minimo di Cutigliano con lo 0% al massimo di Uzzano con il 2,8%).

Relativamente ai pendolari per lavoro la fascia 7,15-9,14 scende al 45,8% (min. Piteglio con il 38,9%, max. Serravalle con il 50,6%), quella prima delle 7,15 sale al 28,2% (min. Montecatini con il 23,3%, max. Sambuca con il 46,4%), quella 8,15-9,14 si attesta sul 17% (min. Sambuca con il 6,8%, max. Montecatini con il 21,8%) e quella dopo le 9,14% raggiunge il 9% (min. Cutigliano con il 5,3%, max. Montecatini con il 15,4%).

L'ultimo dettaglio relativo ai flussi pendolari riguarda il tempo impiegato per raggiungere il luogo di studio e lavoro. Anche in questo caso il grafico successivo mostra la consistenza assoluta per studio e lavoro nelle fasce di tempo impiegato stabilite dall'Istat



Ben 85.577 persone, pari al 59,3%, non impiegano più di 15 minuti e altre 35.633 non ne impiegano più di 30 (24,7%, con una percentuale cumulata di ben l'84%), mentre a 16.579 pendolari, pari all'11,5%, ne occorrono da 31 a 60 e a 6.608, pari al 4,6%, ne occorrono di più.

Per quanto riguarda gli studenti gli spostamenti brevi sono ancora maggiori, con il 64,3% che impiega non più di 15 minuti (dal 25,7% di Piteglio al 70,6% Agliana). La percentuale di coloro che impiegano da 16 a 30 minuti scende al 17,5% (dall'11,9% di Larciano al 40,3% di Marliana), con quella da 31 a 60 minuti che si attesta sull'11,9% (dall'8,1% di Uzzano al 24,3% di Piteglio) e quella di oltre un'ora che sale al 6,3% (dal 3,1% di Agliana al 16,5% di Sambuca).

Nei flussi di coloro che hanno un impiego la quota dell'intervallo temporale entro 15 minuti scende al 57,1% (dal 25,2% di Marliana al 75% di Abetone), mentre quella da 16 a 30 minuti sale al 27,7% (dal 14,5% di San Marcello al 46% di Marliana), quella da 31 a 60 minuti rimane all'11,3% (dal 5,4% di Abetone al 23,8% di Marliana) e quella di oltre 60 minuti scende al 3,8% (dall'1,8% di Chiesina al 12,9% di Sambuca).

Nonostante la rilevazione si riferisca all'anno 2011, riteniamo che i dati qui illustrati rappresentino ancora l'unica base informativa sul fenomeno del pendolarismo in Italia, indispensabile per l'individuazione dei sistemi territoriali di studio e lavoro, per una programmazione mirata del trasporto pubblico locale e per l'analisi dei flussi di traffico in entrata e in uscita dalle nostre città, il cui aggiornamento auspichiamo possa essere presto realizzato nell'ambito del progetto di Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni elaborato dall'Istituto Nazionale di Statistica e già introdotto dal decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modifiche in legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

UFFICIO STATISTICA

Il Notiziario e i dati completi dell'Appendice statistica sono presenti sul sito ufficiale della Provincia di Pistoia all'indirizzo

http://www.provincia.pistoia.it/STATISTICA/PUBBLICAZIONI%20STATISTICHE/NOTIZIARIO_STATISTICO/el_notst.htm